

Mentre chi lavora deve aspettare Vaccinano in massa i migranti

Il generale Ciotti, braccio operativo di Figliuolo, prepara il piano per immunizzare i clandestini che ospitiamo. Intanto anziani, imprenditori e dipendenti attendono la chiamata che non arriva
NESSUNA SPERANZA: BAR E RISTORANTI CHIUSI FINO AL 1° MAGGIO

LORENZO MOTTOLA

La notizia è che l'Italia potrebbe presto diventare una meta del famoso turismo vaccinale. Ovviamente non stiamo parlando di miliardi stranieri, quelli vanno a Dubai. I nostri clienti potrebbero essere i migranti clandestini subsahariani,

che verranno fatti rientrare nel piano di immunizzazione del governo. E come è facile immaginare la cosa sta animando polemiche.

La questione è emersa martedì nel corso di un'audizione al Senato (...)

segue → a pagina 2

VACCINANO I MIGRANTI Iniezioni ai clandestini mentre i 70enni aspettano Ecco il piano del governo

Il braccio destro del generale Figliuolo rivela: «Dosi anche a chi risiede nei centri profughi, stiamo preparando le liste». In Italia 320mila over 90 attendono ancora la puntura. Fdi presenta un'interrogazione: «Assurdo»

segue dalla prima

LORENZO MOTTOLA

(...) del generale Francesco Figliuolo, erede di Mimmo Arcuri nella gestione della campagna anti-Covid, e del suo braccio operativo: Domenico Ciotti, anche lui generale. A quest'ultimo è stato chiesto se per caso il nostro Paese si stia attivando sul fronte degli italiani residenti all'este-

ro che, per qualche motivo, in questo momento si trovano in patria. E l'ufficiale ha incautamente allargato il discorso e risposto che i ministeri della Salute e dell'Interno (ovvero, Roberto Speranza e Luciana Lamorgese) si stanno già attrezzando per intervenire anche per gli stranieri. C'è già stata una riunione alla fine della scorsa settimana al ministero delle Finanze. Non si è parlato solo dei regolari: verranno coinvolti an-

che i centri profughi. Centri che, va chiarito, ospitano in buona parte richiedenti asilo, ovvero immigrati che hanno presentato appello per essere riconosciuti come rifugiati. Di norma almeno i 2/3 di queste richie-



Peso: 1-23%, 2-49%

ste (per star bassi) viene respinta. Insomma, nella gran parte dei casi si tratta di semplici irregolari, o clandestini che dir si voglia. Ma saranno immunizzati.

I NUMERI

La faccenda può sembrare marginale, ma in realtà i numeri sono significativi: in Italia ci sono 562mila migranti senza le carte in regola, e molti tra loro sono senza fissa dimora. Per questo da tempo anche in Parlamento il tema periodicamente riemerge. C'è chi, come il capogruppo Fdi alla Camera Francesco Lollobrigida, sostiene che gli sbarchi «rischino di inficiare la campagna vaccinale». La soluzione per il partito di Giorgia Meloni è «blocco navale subito». Arcuri invece aveva altre idee: «Sarebbe molto importante», aveva detto, «che tutte le persone che attraversano le nostre strade, e che non lo facciano clandestinamente, possano essere sottoposte alla vaccinazione». Con il nuovo corso pare non sia

cambiato molto.

Fratelli d'Italia ha annunciato ieri che presenterà un'interrogazione per andare a fondo questa storia. A scriverla sarà Marcello Gemmato, responsabile per la Sanità del partito della Meloni, che spiega: «Se proprio dobbiamo trovare una categoria a rischio, penserei a tutti i lavoratori degli alimentari e dei servizi di prossimità. I cassieri entrano in contatto con centinaia di persone al giorno. Rischiano loro e potrebbero diventare veicolo di infezione».

LAMPEDUSA E IL PAPA

Ovviamente il luogo dove più spesso si è discusso del problema è Lampedusa. Il sindaco Totò Martello paradossalmente vorrebbe fare dell'isola il primo luogo "Covid-free" d'Italia per attirare turisti. Il che sarà dura, se gli sbarchi continueranno a questo ritmo. Nelle scorse settimane *Libero* ha raccontato di navi delle Ong arrivate al largo dell'Italia con a bordo decine di immigrati positivi al virus, probabilmente contratto nei centri di deten-

zione che si trovano dall'altra parte del Mediterraneo. Ovviamente il nodo è la possibilità di contagiare il prossimo. L'età media di chi sbarca è bassa, finora non è mai stato segnalato un decesso nei centri, solo un paio di casi gravi.

In tutto ciò, chi si è già attivato è il Vaticano che, utilizzando scorte proprie, ha annunciato che sabato mattina provvederà a vaccinare 10 profughi residenti nel centro Astalli di Roma. Iniziativa comunque lodevole, anche se va segnalato che gli italiani sopra i 90 anni che ancora oggi attendono di ricevere un'iniezione di Pfizer, Moderna o AstraZeneca sono più di 300mila, distribuiti in tutte le Regioni del Paese. Bisogna capire solo quali sono le nostre priorità.

» RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE DEL GENERALE



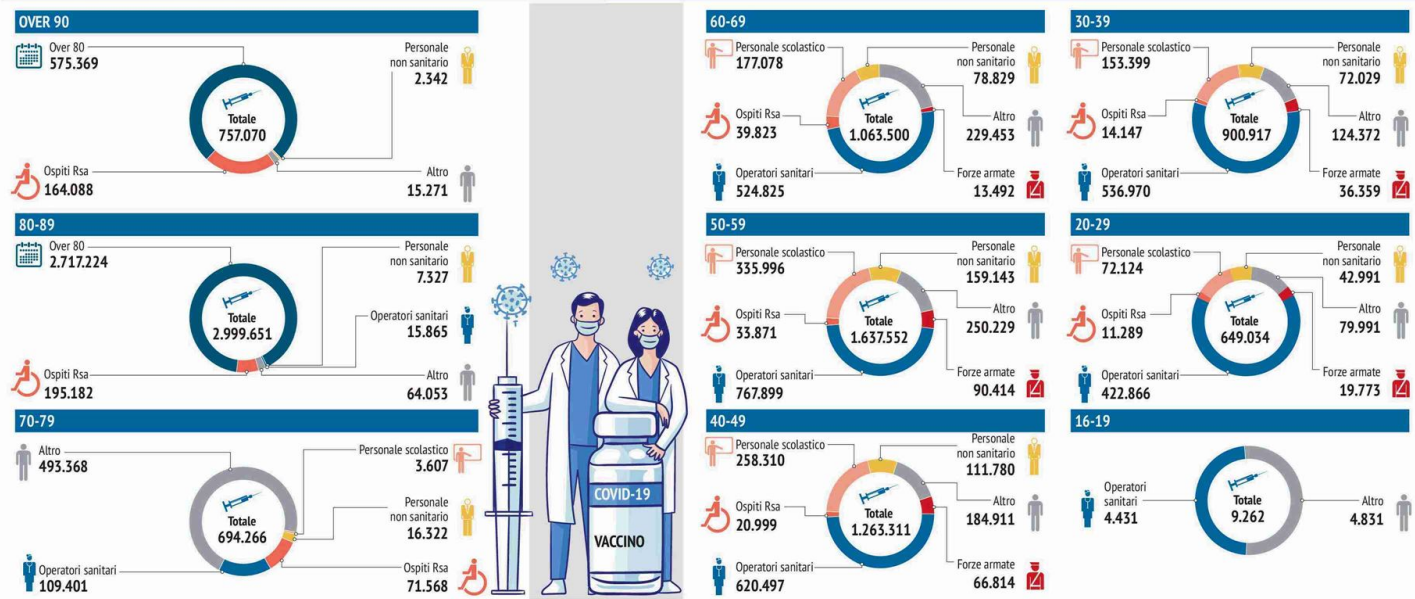
«Abbiamo fatto una riunione per parlare anche degli immigrati e dei centri d'accoglienza. C'è un problema di identificazione. Individueremo delle liste in modo che queste persone vengano vaccinate»

DOMENICO CIOTTI



Peso: 1-23%, 2-49%

LE SOMMINISTRAZIONI PER ETÀ E CATEGORIA



L'EGO - HUB



Peso: 1-23%, 2-49%